

Scuola Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Guidonia a.s.2016-2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	73
> minorati vista	2
> minorati udito	1
> Psicofisici	70
2. disturbi evolutivi specifici	41
> DSA	34
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	1
> Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	43
> Socio-economico	14
> Linguistico-culturale	4
> Disagio comportamentale/relazionale	20
> Altro	12
Totali	157
% su popolazione scolastica	12,9
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	42

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti per il sostegno;	Sì
	Referenti DSA e BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** si occupa di tutte le problematiche dei bisogni educativi speciali presenti nella nostra scuola.

I componenti del Gruppo sono stati integrati con le risorse specifiche di coordinamento presenti nella scuola, secondo quanto recita la circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013. Partecipano docenti titolari di Funzione strumentale alla realizzazione del P.O.F., il referente per i BES, i referenti per il sostegno, il Dirigente scolastico e tre suoi collaboratori.

Il **GLI** si è occupato di svolgere **le seguenti funzioni:**

- predisposizione della documentazione necessaria per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (griglie di osservazione) e di un Piano Didattico Personalizzato, aggiornato in base alle nuove esigenze;
- raccolta della documentazione degli interventi educativo-didattici attuati per gli alunni con disabilità certificate e per quelli con disturbi evolutivi specifici;
- rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola dei BES presenti nell'Istituto;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- organizzazione di tutte le risorse interne alla scuola per la gestione e l'attuazione dell'inclusività degli alunni con particolari bisogni.

Il Gruppo **ha analizzato le criticità e i punti di forza dell'Istituto.**

Occorrerà **realizzare dei progetti specifici per aumentare il livello di inclusività nelle classi problematiche**, coinvolgendo le famiglie.

Si dovrà provvedere **all'istituzione di corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri e all'attivazione di progetti di accoglienza** che ne favoriscano l'inclusione nella scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il prossimo anno scolastico la nostra scuola continuerà a proporre **nuovi corsi di formazione** (anche on line) e di **aggiornamento sulle problematiche dei BES** ma anche su **nuove strategie didattiche ed educative**. In particolare, si interverrà sul discorso dell'autismo, con un corso teorico-pratico rivolto a tutti gli insegnanti, non solo a quelli di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti, con l'aiuto degli insegnanti di sostegno, hanno messo in atto le strategie condivise e redatte nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e gli accorgimenti metodologici previsti dai PDP. In particolar modo, per ciò che riguarda i PDP, sono stati attuati attività di recupero e supporto individualizzato o per piccoli gruppi, metodologie inclusive quali il *tutoring*, il *cooperative learning*, la didattica laboratoriale. I docenti hanno dedicato particolare attenzione anche alla realizzazione di un clima di classe favorevole e di condizioni relazionali tese all'inclusività.

Nel corso dell'anno i Consigli di classe e i Team si sono confrontati sulle metodologie e sugli esiti didattici, condividendo le riflessioni anche con il referente BES di Istituto, con il GLI e con il Dirigente, oltre che con le famiglie interessate e con i servizi clinici. I Consigli di classe e i Team hanno determinato i criteri e gli strumenti per la verifica e la valutazione coerenti con il PDP. La verifica ha avuto valore soprattutto formativo (i processi e i risultati ottenuti rispetto ai livelli di partenza) più che sommativo.

La **valutazione formativa in itinere** è stata personalizzata, ovvero ha tenuto conto degli obiettivi conseguiti anche in relazione ai livelli minimi attesi di competenza in uscita (C.M. 8/2013).

La valutazione si è posta così l'obiettivo di verificare come lo studente traduce le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate al contesto.

Rispetto alle verifiche, sono stati proposti prove strutturate ed esercizi graduati, interrogazioni programmate, con l'assegnazione di più tempo o con la riduzione della quantità di materiale o di richieste, utilizzando sempre gli strumenti e le misure previste dal PDP. Si è operato con materiali di studio semplificati e sono stati utilizzati facilitatori visivi (colore, icone).

I Consigli di classe/Team, anche **in sede di scrutini intermedi e finali**, hanno adottato criteri conformi ai

profili valutativi esplicitati nel PDP. In particolare:

- adattamento alla scala numerica dei voti agli obiettivi fissati per ciascun alunno;
- assegnazione dei voti tenendo conto dei livelli di partenza e della specifica condizione dell'alunno, considerando l'uso dei relativi dispositivi didattici.

Per quanto riguarda gli **Esami di Stato conclusivi del I ciclo**, si è fatto riferimento alla **C.M. 31/05/2012 n. 48 e alla Nota Ministeriale 7 giugno 2011 n. 3815**, che prevedono:

- L'effettuazione di tutte le prove scritte da parte di questi alunni;
- La sostituzione della prova scritta con una equipollente prova orale per le lingue straniere, se durante l'anno hanno fruito della sola *dispensa* dalle prove scritte (solo per i DSA);
- L'effettuazione di prove differenziate se, durante l'anno, hanno ottenuto *l'esonero totale dalla lingua straniera* (solo per i DSA).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro Istituto gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi in cui sono presenti uno o più alunni con la certificazione di integrazione scolastica. Poiché il sostegno riguarda anche il resto della classe, l'orario ha tenuto generalmente conto delle aree disciplinari che facilitano maggiormente il processo di inclusione e in cui vi sono momenti ed attività che prevedono lavori di gruppo e laboratoriali.

Il Comune di Guidonia, tramite alcune società cooperative, ha fornito alla scuola personale educativo assistenziale, che ha collaborato con i docenti per garantire una piena inclusione degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella nostra scuola si sono svolti incontri periodici con operatori della ASL, che hanno seguito gli alunni che presentavano la certificazione di integrazione scolastica.

Vi è stata anche una buona collaborazione con gli specialisti privati esterni, che hanno seguito alcuni casi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha effettuato degli incontri con i genitori degli alunni con BES, con lo scopo di rassicurare sui livelli di competenza dell'istituzione scolastica nel farsi carico delle problematiche relative ai Bisogni educativi speciali, chiarire quali sono i reciproci ruoli e la necessaria complementarità degli stessi per arrivare a risultati efficaci nell'apprendimento degli alunni.

Tra scuola e famiglia è stato condiviso un vero e proprio patto educativo, dal quale sono risultati con chiarezza gli impegni reciproci per un lavoro congiunto e coerente in favore dell'alunno. Questa condivisione ha permesso di ottimizzare i risultati e prevenire le possibili criticità nei rapporti scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel curriculum del nostro Istituto è stata riservata una cura particolare agli allievi disabili e con Bisogni educativi speciali mediante il ricorso a modalità didattiche comprendenti tecniche facilitanti e con la promozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo, dal *cooperative learning*, al *tutoring all'apprendimento tra pari*.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutti gli interventi menzionati sono stati realizzati partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. Sono stati individuati quindi quei docenti con una formazione specifica nelle aree della disabilità, del disturbo e dello svantaggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'attuazione degli interventi previsti per l'inclusione sarebbe necessario innanzitutto poter disporre di risorse economiche aggiuntive per la realizzazione di progetti per:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri (attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, mediazione culturale, alfabetizzazione, corsi di Italiano L2)
- recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti (attività di recupero pomeridiano)
- fornire consulenza a carattere psicopedagogico ad alunni, genitori e docenti
- finanziare corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- realizzare dei laboratori per far lavorare alunni con il sostegno e con problematiche di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

E' stata prestata speciale attenzione alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado, tenendo soprattutto conto delle problematiche dei BES, in modo da garantire delle condizioni di equilibrio e di equità.

Particolare cura è stata dedicata al fascicolo personale dell'alunno, il quale contiene tutta la documentazione relativa al suo percorso scolastico precedente, al fine di una comunicazione efficace al momento del passaggio da un ordine all'altro di scuola e per una migliore predisposizione dell'azione didattica/educativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2017

Allegati: